

Intercettazioni, allarme del pm Marino

«A rischio i processi di mafia e camorra degli ultimi cinque anni»

«SONO a rischio i processi di mafia e camorra perché il disegno di legge in discussione in Parlamento applicherà la nuova disciplina anche ai processi in corso e renderà inutilizzabile una grande quantità di intercettazioni». Raffaele Marino, procuratore aggiunto a Torre Annunziata, ha lanciato l'allarme in mattinata in un dibattito sul ddl intercettazioni organizzato dalla Slc-Cgil nell'area orientale della città. Un dibattito di fronte ad alcune centinaia di operatori del settore delle comunicazioni Telecom a cui hanno partecipato il segretario della Camera del lavoro Gianluca Daniele, il segretario generale Cgil Campania Michele Gravano, il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti Ottavio Lucarelli e il presidente di "Libera" Geppino Fiorenza.

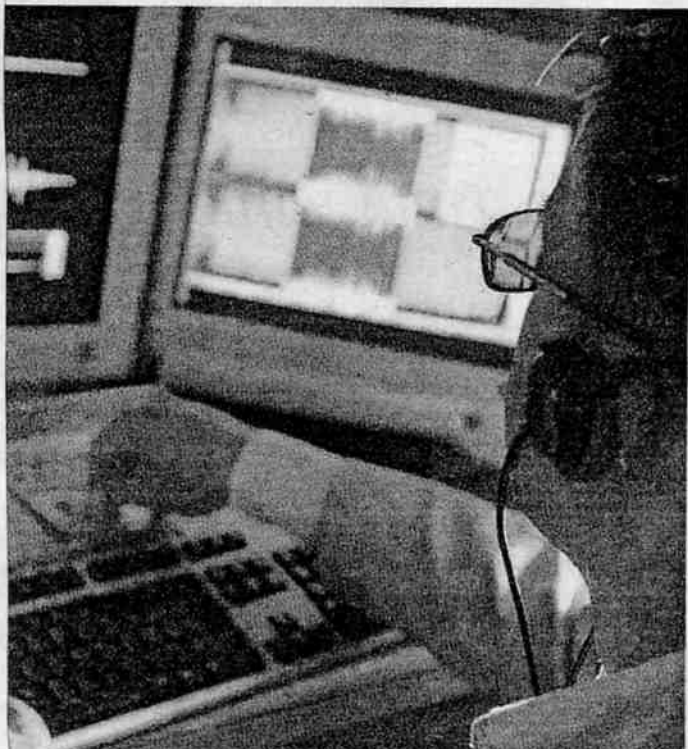
«I processi sui fatti degli ultimi quattro o cinque anni — ha chiarito il procuratore aggiunto Marino — saranno a rischio se la legge sarà approvata così com'è. E non solo. Qualsiasi indagine è a rischio con tempi così stretti, da 45 a un massimo di 75 giorni, per eseguire le intercettazioni». Marino ha poi smentito una serie di "luoghi comuni", insi-

stendo soprattutto sul costo limitato delle intercettazioni: «Cinque euro al giorno». Per concludere su un altro aspetto inquietante: «Questo disegno di legge limita le intercettazioni relative alle indagini, anche di mafia e camorra, ma non le intercettazioni preventive. Cosa vuol dire? Significa che inevitabilmente ci sarà più spazio per questo secondo tipo di intercettazioni e, dunque, saremo tutti più spiati».

Michele Gravano ha lanciato un allarme sul «sistema democratico messo a rischio dai provvedimenti del governo». Geppino Fiorenza ha invitato ad alzare il livello di attenzione da parte della società civile. Ottavio Lucarelli ha sottolineato che il ddl colpisce direttamente giornalisti e magistrati ma anche l'intera l'opinione pubblica con un attacco ai principi della Costituzione.

Intercettazioni telefoniche

Soddisfatto per l'iniziativa Gianluca Daniele. Il segretario della Camera del lavoro ha annunciato altre prossime iniziative sottolineando che «è fondamentale sensibilizzare tutti, in particolare il mon-



do del lavoro, dando voce a chi quotidianamente subisce attacchi che limitano la libertà di espressione e la democrazia».

«L'iniziativa di oggi — ha aggiunto Daniele — è solo un

passo nel percorso di mobilitazione del mondo del lavoro che la Cgil intende portare avanti. A breve seguiranno altre iniziative simili dopo il successo dovuto soprattutto alla forte presenza dei lavoratori».

Castella

Spaccio a
18 arresti p

DICIOTTO persone sono state arrestate per lo spaccio di droga a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli. L'operazione è stata nominata "Vespri" e coinvolge 18 arresti. I binari della compagnia bresciana hanno emesso dinanzi di custodia cautelativa emesse da Torre Annunziata, su ordine del procuratore Daniele Marino. Tra giugno e settembre 2009, i militari hanno sequestrato mille spaccio che coinvolge anche la marina di Castellammare di Stabia, ormai si è diffusa sulle strade agli arresti anche con corriere. Gli inquirenti concordati telefonate, con linguaggio (macchine, virgole) indicare la cocaina (o).

© FANTASIA